

Un vento impetuoso

Riki, detto Remo, è uno di quegli amici che non ne perde una. Non perde l'occasione di farti provare emozioni interessanti, ma anche forti paure che mettono a prova la tua fiducia in lui. Del resto la merita.

Possiede una barca a vela e... *“Vieni che attraversiamo il lago”*. *“Ma c'è forte pioggia e vento gagliardo”*, obbietto. *“Ed è per questo che la traversata sarà interessante e soprattutto veloce. Fidati!!!”*.

Immobilizzato e ben legato alla poltroncina sottocoperta... un piccolo spioncino mi permetteva di osservare lo scorrere della barca, ma non ne vedevo la direzione. Forti scossoni delle onde che evidenziavano la fragilità dello scafo, strappi violenti del vento inflitti alla vela che vibrava sonoramente. Tanta paura che mi ribatteva il suo *“fidati!!!”*.

Arrivati velocemente e... sani, lo ringrazio. *“Ringrazia la vela – mi ribatte – che non si è strappata e ha resistito all'impeto del vento rimanendo spiegata, disponibile. Grazie a te che ti sei fidato”*.

Grazie Riki. Oggi è Pentecoste. Lo Spirito Santo è quel vento che provoca burrasca benefica. Lui cono-

sce il traguardo della vita, Lui sa e mantiene la direzione della barca. Lui è la forza e il vento impetuoso.

A me e a te non chiede di vedere, né di controllare le sue mosse, chiede solo totale disponibilità. Un giorno ci dirà *“grazie”* per la fiducia che gli abbiamo dato nelle *“paure”* immancabili della nostra fragilità.

